

# Precipita dal carrello elevatore: è in fin di vita

► Il 59enne di Santa Maria di Sala è caduto da un'altezza di 6 metri: soccorso dai colleghi

## SANTA MARIA DI SALA

Prima l'incidente sul lavoro, poi un infarto durante il trasporto in ambulanza. È appesa a un filo la vita di un 59enne di Santa Maria di Sala, dipendente di Univergomma spa, la ditta con sede a Padova, in via Inghilterra, in piena zona industriale, dove è avvenuto l'infortunio sul lavoro.

### L'INCIDENTE

Martedì mattina l'uomo stava lavorando nell'azienda quando, per cause in corso di accertamento, è caduto al suolo da un carrello elevatore da un'altezza di circa 6 metri procurandosi un trauma cranico e toracico. I colleghi hanno sentito il tonfo tremendo e subito l'hanno soccorso, chiamando immediatamente il 118. Il dipendente della ditta è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Padova già in gravi condizioni.

### PRINCIPIO D'INFARTO

Durante il trasporto, però, la situazione è precipitata: il cinquantanovenne ha anche avuto un principio di infarto che ha obbligato i medici a ricoverarlo d'urgenza nel reparto di rianimazione. Ieri sera l'aggiornamento sulle sue condizioni di salute: l'operaio si trova ancora in prognosi riservata e purtroppo è in pericolo di vita. Alle gravi lesioni riportate nella caduta si è infatti sommato il principio d'infarto che ha appesantito la già difficile situazione clinica.

### INDAGINI APERTE

Ad approfondire l'accaduto sono i carabinieri, che sono stati in azienda per eseguire i rilievi e cercare di capire le ragioni dell'incidente. Le cause sono da accertare e potrebbe trattarsi di un malore. Gli incidenti sul lavoro preoccupano i sindacati, che continuano a manifestare per portare alla luce il problema.

### LA STATISTICA

Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, il Veneto è la sesta regione italiana per numero di vittime registrate sul lavoro. Erano 12 tra gennaio e marzo 2020, mentre sono 14 (+17%) tra gennaio e marzo 2021. Tra le province, la maglia nera va a Verona che registra 5 infortuni mortali, seguita da Padova (4), Venezia e Treviso (2) e Vicenza che ha chiuso il trimestre con 1 decesso. Padova però è la provincia che ha registrato più decessi avvenuti durante il lavoro, quindi esclusi quelli in itinere (ovvero quelli avvenuti nel tragitto tra la casa e il posto di lavoro). Nel primo trimestre sono aumentate le denunce per infortunio: in Veneto tra gennaio e marzo di quest'anno sono state 15.945 (+6% rispetto al 2020).

Nemmeno il Covid e lo stop dello scorso anno erano riusciti a fermare o ad alleggerire il problema. Nonostante il calo produttivo provocato dalla pandemia, l'Osservatorio aveva registrato un numero drammatico anche nel 2020: 87 le vittime sul posto di lavoro.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCHIESTA APERTA Un carrello elevatore (foto d'archivio) simile a quello da cui è precipitato l'operaio di Santa Maria di Sala